

1

Il compleanno Domenica scorsa la cerimonia dell'ente di assistenza

Croce Verde: tanta strada percorsa in settant'anni

EDOARDO SCHETTINO
ovadese@alice.it

» Un impegno di settant'anni che si è sviluppato attraverso diverse generazioni di Ovadesi, tutte animate dell'intento di essere utili a chi per ragioni di salute stava passando un periodo di difficoltà. La Croce Verde ha tagliato il traguardo lunedì scorso. L'ente di assistenza è infatti stato fondato l'11 gennaio del 1946. E proprio nel ricordo dei soci fondatori si è sviluppata domenica 10 gennaio la cerimonia organizzata per l'occasione. "Era un periodo difficile" - ha ricordato il vice presidente della Croce Verde, Antonio Barbieri - in cui era sicuramente più semplice pensare a se stessi piuttosto che agli altri. Eppure c'è stato chi anche in quel contesto ha voluto creare un'associazione per il bene comune della popolazione". Nell'incontro, organizzato all'interno dei locali dell'Enoteca Regionale, sono stati letti i nomi. Ric-

cardo Aloisio, Giovanni Barretto, il dottor Mario Gaione, Cesare Aloisio, Santino Ravera, Giacomo Barretto, Giuseppe Pisotti, Renato Trolli, Maggiorino Bozzano, Pietro Grillo, Vincenzo Grillo, Roberto Malaspina, Luigi Arata, Matteo Olivieri, Renzo Marengo, Armando De Primi, Giovanni Aloisio, primo presidente fino al 13 giugno 1946. "Strada ne abbiamo fatta tanta - ha proseguito Barbieri - Ogni tanto chi chiediamo che sarebbero soddisfatti per la situazione attuale. La nostra associazione oggi è una realtà con venti mezzi utilizzati per il soccorso e il trasporto dei pazienti che nel 2014 ha percorso mezzo milione di chilometri per un totale di quasi 11 mila

servizi". "Settant'anni - è intervenuto il sindaco di Ovada, Paolo Lantero - non sono un piccolo cammino ed è stato reso possibile dal lavoro quotidiano di tanti e di cui Ovada è orgogliosa. La Croce Verde è un esempio straordinario di lavoro

silenzioso, presenza e disponibilità per gli altri". Un riconoscimento di cristallo, che raffigura il logo che accompagna le celebrazioni, è stato donato ai coniugi Ezio Barisione e Anna Ferrando e alla signora Liliana Tortarolo benefattori dell'ente per aver donato rispettivamente un mezzo tutt'ora in uso dell'autoparco. "Un anno fa - ha ricordato Lorenzo Tacchino, rappresentante del comune di Castelletto d'Orba - siamo stati colpiti da un'alluvione che ha generato molti danni e una situazione difficile. E in quell'occasione abbiamo potuto toccare con mano il senso di solidarietà dell'ente che ci è stata vicino con il lavoro dei volontari e con il sostegno economico".

Oggi, l'ente di largo 11 Gennaio è un gruppo che lavora tutti i giorni nella copertura delle emergenze e per venire incontro alle esigenze degli ovadesi, sempre più spesso costretti a cercare esami e prestazioni specialistiche fuori dalla nostra città.





Due momenti La foto di gruppo e la premiazione dei benefattori.

